

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 132 presentata da Frediani, inerente a *"Salvaguardia dei lavoratori dell'azienda Moreggia & C. SpA"*

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 132.  
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Anche quest'interrogazione non è recentissima, quindi può darsi che, nel frattempo, la situazione si sia già risolta, spero positivamente, ma le premesse non sono delle migliori. Parliamo della Moreggia SpA, un'azienda con sede legale a Napoli con due stabilimenti a Collegno. È un'azienda creata nel 2007 che opera nel settore della progettazione e produzione di componenti aeronautici e aerospaziali. Nel 2018, purtroppo, c'è stato un calo delle commesse e l'azienda ha accumulato tre milioni di debito, ulteriormente aumentato nel 2019, mentre il fatturato in quattro anni si è dimezzato, a causa dell'alternanza dei cicli che caratterizza il mercato e anche della scelta dei committenti che hanno preferito sviluppare nuovi modelli di business.

Lo scorso novembre 2019 la Moreggia ha deciso di procedere al licenziamento della totalità del personale occupato nell'impresa e parliamo di 77 dipendenti, di cui 48 presso le sedi di Collegno. Ci sono due sedi a Collegno: una in corso Pastrengo con 43 dipendenti, l'altra in via De Amicis con cinque dipendenti.

La dirigenza dell'azienda ha dichiarato di non essere in grado di sostenere i costi relativi all'avvio del processo di riorganizzazione e ristrutturazione, necessario a risollevarne l'impresa. I tentativi messi in atto dalla società per trasferire uno o più rami di attività che la caratterizzano non sono andati a buon fine. Alla luce di quanto appena esposto, non era nemmeno possibile il ricorso agli ammortizzatori sociali.

L'interrogazione è stata depositata all'inizio di dicembre e chiedeva se la Giunta stesse lavorando in collaborazione con il Ministero - perché, comunque, si tratta di un'azienda che ha più sedi sul territorio nazionale - per trovare una soluzione e se si siano messi in atto dei provvedimenti per aiutare l'azienda e, soprattutto, i lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessore al lavoro*

Grazie, Presidente.

L'interrogazione della Consiglieria è del 6 dicembre. Effettivamente ci sono stati degli sviluppi nei giorni immediatamente successivi. Un primo passaggio è del 9 dicembre, in cui la società ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un'istanza al fine della concessione della cassa integrazione straordinaria per la durata di 12 mesi, per un totale complessivo pari a 72 lavoratori occupati presso tutte le sedi, tra cui 44 lavoratori impiegati in quelle piemontesi.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in seguito a questo, il 19 dicembre ha convocato presso la sede del Ministero le parti, tra cui anche la Regione Piemonte, al fine di espletarne l'esame congiunto.

In quest'ambito l'Assessorato al Lavoro si è attivato, oltre che per mediare il negoziato tra le parti al fine di evitare soprattutto i licenziamenti nel termine previsto dalla procedura di licenziamento collettivo, ovvero nei 120 giorni dal termine della stessa anche con mancato accordo, per promuovere e sostenere la cassa integrazione con un apposito accordo che poi, effettivamente, è stato sottoscritto con l'azienda il 16 dicembre, quindi addirittura precedentemente all'incontro del 19 dicembre al Ministro del Lavoro.

Questo ci ha consentito di riuscire ad arrivare al Ministero con una posizione di maggior tutela, anche rispetto ai lavoratori. Tutto questo è stato volto all'attivazione di un intervento di politiche attive per il lavoro regionali (PAL) per i lavoratori a rischio esubero, che consentirà anche di ottenere l'esito positivo per l'istanza presentata al Ministero del Lavoro e posta dell'azienda in questi termini.

Abbiamo dunque seguito la vicenda, come Assessorato, sia a livello regionale, proprio per addivenire a quest'accordo, sia a livello nazionale dove eravamo presenti ai tavoli e dove abbiamo seguito la vicenda. Abbiamo detto fin da subito, e qui lo ribadiamo, come, in tutte queste situazioni, metteremo a disposizione dei lavoratori tutte le varie linee d'intervento per favorirne la ricollocazione per gli eventuali casi di esubero.

Da evidenziare, in ogni caso che, nell'ambito degli ammortizzatori, gli stessi lavoratori fruiranno, dopo la cassa integrazione straordinaria, anche della NASPI per un periodo sino a 24 mesi.

Il quadro a oggi è questo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ricordo a tutti i Consiglieri che non hanno presentato interrogazioni o agli Assessori che non devono rispondere a interrogazioni, se rimangono in aula, di rimanere in silenzio.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.00 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta inizia alle ore 10.05)*